

Nonsoloboni
cooperativa sociale per il commercio equo e solidale

ASSEMBLEA DEI SOCI

Cremona, 26 maggio 2006

2005:
UN ANNO PER GUARDARE
AL NOSTRO FUTURO



Relazione del Presidente all'Assemblea dei Soci

“L'AIUTO SERVE, MA RENDE DIPENDENTI E NON AIUTA A CRESCERE.
L'UNICO AIUTO CHE CHIEDIAMO E' IL PAGAMENTO DI UN PREZZO
GIUSTO PER IL NOSTRO COTONE”

(Presidente Associazione lavoratori cotone del Burkina Faso)

Cari Soci, cari Amici,

ci ritroviamo per il nostro appuntamento annuale non solo per adempiere all'impegno della presentazione e discussione del bilancio della Cooperativa, ma soprattutto per condividere il percorso fatto in questo anno e per guardare agli impegni e alle sfide che ci attendono.

Dopo i “primi” dieci anni, quello appena concluso è stato certamente un anno di riflessione e valutazione della nostra realtà, necessario soprattutto per chi, come me, ha assunto da poco la responsabilità di presiedere il CdA e quindi ha cercato di capire e conoscere i punti di forza e di debolezza della cooperativa Nonsoloni.

Questa riflessione, che questa sera vogliamo condividere e proseguire, non può che partire dalle motivazioni ideali che hanno portato alla nascita e alla crescita della cooperativa Nonsoloni e, al tempo stesso, da una serena e franca analisi della realtà e delle condizioni in cui oggi ci troviamo ad operare.

LE MOTIVAZIONI

Le motivazioni, quindi, innanzi tutto: il far conoscere sempre di più, a persone sempre diverse, la realtà del commercio equo e solidale come strumento per uno stile di vita fondato sulla giustizia, sulla sobrietà nell'uso delle risorse comuni, sul rispetto per il lavoro umano, sull'equità nelle scelte sociali, economiche e politiche.

“Il Commercio Equo e Solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale; esso promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente, attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l'educazione, l'informazione e l'azione politica.

Il Commercio Equo e Solidale è una relazione paritaria fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: dai produttori ai consumatori”.

(dalla “Carta Italiana dei criteri del Commercio equo e solidale”, AGICES)

Pochi giorni a Cremona, invitato dalle Acli, padre Bartolomeo Sorge ricordava, citando un'espressione di Paolo VI, che la giustizia è il primo scalino dell'amore.

Ecco, credo che la cooperativa Nonsoloni sia nata per aiutarci e per aiutare a fare quel primo gradino. Si tratta di un passo fondamentale per una società democratica ed è un passo che può trovare l'incontro e la condivisione tra credenze diverse, tra concezioni politiche differenti, tra religioni. Noi esistiamo per fare, insieme, quel primo gradino.

In questo anno appena trascorso, quel passo è stato tentato con il solito encomiabile impegno di tanti soci e volontari, che hanno permesso alla cooperativa di svolgere le diverse attività. A tutti va un grande ringraziamento per quello che hanno fatto in questo anno, per la dedizione, l'energia e la costanza che hanno messo a servizio della cooperativa. Tutte le analisi e le riflessioni che stasera faremo devono partire da questo senso di reciproca gratitudine, che deve animare il nostro impegno. Un particolare ringraziamento voglio esprimerlo ai membri del Consiglio di Amministrazione, che hanno reso meno difficile il mio ruolo e soprattutto hanno voluto condividere le responsabilità di dare alla Cooperativa Nonsoloni lo slancio per guardare al suo futuro.

IL DECENNALE

L'impegno su cui voglio innanzi tutto portare la vostra attenzione è quello delle iniziative organizzate nello scorso autunno per il decennale della Cooperativa. È stata un'occasione per rendere visibile il percorso fatto in dieci anni di presenza, che ha permesso di coinvolgere persone, che ha promosso occasioni di approfondimento e conoscenza. In particolare, il convegno svoltosi il 28 e 29 ottobre scorsi è stato un importante momento di discussione e formazione, che ha visto testimoni e relatori di grande qualità, che hanno portato un notevole contributo al necessario lavoro di analisi sullo “stato dell'arte” del commercio equo e solidale. Per la Cooperativa, quel convegno è stato anche un forte richiamo alla centralità della proposta

culturale e della conseguente attività formativa, che sono il primo impegno di ogni “militante” del commercio equo e solidale e quindi anche di ogni socio e volontario della cooperativa Nonsoloni.

Quale frutto di quelle iniziative per i dieci anni della cooperativa, permettetemi quindi di richiamare tutti noi, me per primo, ad un maggiore impegno sul versante della nostra formazione, personale e collettiva, e sul versante della diffusione culturale, quale primo gesto di giustizia e di solidarietà. Il nostro tempo non ha solo bisogno di gesti e azioni, ma anche di pensieri nuovi, che possono nascere solo da intelligenze critiche e formate.

Tra le realizzazioni frutto del decennale vi è anche la pregevole pubblicazione che raccoglie una significativa sintesi del tragitto percorso. Tale pubblicazione, che ha promosso anche la realizzazione del rinnovato logo della cooperativa e della conseguente linea grafica, è anche un utile strumento di presentazione e divulgazione della nostra realtà a disposizione di tutti i soci, affinché ciascuno possa farsi parte attiva di questa opera di diffusione.

LE ATTIVITA' CULTURALI

Sul versante culturale, anche grazie agli stimoli della Commissione Cultura della cooperativa, sono stati realizzate anche in questo anno varie iniziative, oltre a quelle del decennale. In particolare, sempre attiva la presenza nelle scuole per incontri con gli studenti. Nel corrente anno scolastico sono stati realizzate quasi 50 ore di formazione, con la presenza in 8 scuole del territorio.

La cooperativa è stata poi presente durante l'anno in diversi appuntamenti promossi da gruppi e associazioni cremonesi.

Anche sul territorio casalasco l'attività culturale è stata molto intensa. Diversi sono stati gli incontri pubblici organizzati, sui temi della finanza, dell'economia e dei nuovi stili di vita. Gli amici della bottega di Casalmaggiore hanno inoltre sempre promosso la presenza del commercio equo e solidale nei principali appuntamenti della vita sociale del territorio, dalla festa del volontariato, alla Festa del Biologico, alla mostra mercato del Naturale, alla terza edizione di “Libera l'informazione”, alla festa dei Popoli promossa dalla scuola media di Casalmaggiore, alla maratona di Santa Lucia. Particolarmente riuscite sono stati gli appuntamenti autunnali legati al decennale, quali l'aperitivo equo e solidale in piazza Garibaldi del 26 novembre scorso e l'iniziativa “Pane e cioccolato” del 10 dicembre organizzata insieme al Gruppo Persona-Ambiente e ai fornai locali. Proprio in questi inizio d'anno, inoltre, insieme a gruppi di Viadana e Bozzolo, è stato promosso un ciclo di incontri su temi dell'economia solidale

LE ATTIVITA' COMMERCIALI DELLE BOTTEGHE

Le due botteghe di Cremona e Casalmaggiore rappresentano per la Cooperativa il cuore dell'attività e su di esse ovviamente si concentra gran parte dell'impegno dei volontari. La gestione delle aperture tramite i turni in bottega, costituisce la trama quotidiana ed essenziale della vita della cooperativa. La commissione commerciale ha tenuto le fila di questo impegno ed ha provveduto alla gestione delle forniture dei prodotti, con un costante rapporto verso le centrali e le cooperative di importazione (CTM in primo luogo, ma anche Commercio Alternativo di Ferrara, Equo Mercato di Cantù, Bottega della Solidarietà di Venezia, CSAM di Brescia, RAM di Camogli, ecc.). La Commissione si è sempre interessata di valutare l'inserimento di nuovi prodotti, soprattutto attraverso la partecipazione a Fiere ed esposizioni di settore. Inoltre, come sempre, sono state organizzate ed allestite diverse bancarelle di vendita in varie occasioni, anche se tali iniziative risultano in costante diminuzione (nel 2005 sono state 42).

IL TURISMO RESPONSABILE

L'ambito del turismo responsabile si sta ulteriormente qualificando come una proposta di grande valore e qualità per la cooperativa. Lo “sportello informativo” del sabato pomeriggio è ormai un servizio consolidato e qualificato. Nel 2005 è stato realizzato un viaggio solidale in Romania, in collaborazione con la Federazione Oratori. Si sta avviando anche una positiva proposta di “turismo locale”, alla scoperta di realtà del nostro territorio in un'ottica nuovo. Nel 2005 si è realizzata una visita sui luoghi della via Postumia.

A questo si aggiunga che la nostra responsabile del turismo, Ermena Manfredini, ha condotto un corso di formazione per guide turistiche in Egitto nel novembre 2005, rivolto a qualificare meglio il ruolo dei mediatori culturali nei viaggi di turismo responsabile.

Il settore turismo responsabile è anche occasione di sviluppo di progetti di cooperazione. Nel 2005 è infatti proseguito il rapporto con il popolo dei Kayapò. La cooperativa, che nel 2004 aveva ricevuto un contributo provinciale sul Progetto Kayapò, ha messo a destinato a tale iniziativa un contributo di 1100 euro. Il progetto è stata rifinanziato dalla Provincia ad inizio 2006 per un'ulteriore serie di azioni di sviluppo.

UNA RIFLESSIONE SULL'ORGANIZZAZIONE

Una delle principali questioni che in questo anno il Consiglio ha dovuto prendere in esame è stata la situazione organizzativa della Cooperativa. Le tante attività, i tanti impegni assunti, i numerosi legami e rapporti connessi alla vita della cooperativa rendono la nostra organizzazione piuttosto complicata, a volte anche caotica e imprecisa, con un conseguente dispersione di forze e risorse e una minore capacità di raggiungere gli obiettivi.

Questi sono i tipici problemi di crescita che ogni organizzazione incontra e che non devono spaventarci. Dobbiamo però esserne consapevoli e cercare le possibile strade per non affrontarli.

La riflessione sulle problematiche organizzative è stata anche stimolata dalla annuale "revisione" che il Ministero delle Attività produttive effettua, a norma di legge, sulla nostra cooperativa per verificarne la coerenza con la normativa e lo spirito mutualistico. La revisione si è conclusa lo scorso 21 dicembre, ha dato esito positivo, pur indicando l'esigenza di mettere a punto meglio alcuni aspetti gestionali. Tra le cose più importanti è stato indicato come necessario, a norma di legge, approvare il Regolamento interno della Cooperativa, che disciplina i rapporti di lavoro con i soci e il ruolo dei soci volontari. Tale regolamento è oggetto di apposito delibera che questa Assemblea dovrà assumere.

Come sapete, uno dei principali problemi è stato quello della gestione amministrativa della cooperativa. Le spiacevoli vicende che hanno coinvolto lo studio commercialista che aveva in carico tali compiti hanno provocato notevoli difficoltà alla cooperativa, forse non volute, ma quantomeno dolose. Il Consiglio ha deciso, ovviamente, di scindere ogni rapporto con lo Studio Bracchi-Lazzarinetti e con coloro che vi sono subentrati.

Anche per inserire la cooperativa in una organizzazione di rappresentanza e tutela, il CdA ha deliberato l'adesione di Nonsolonoï alla Confederazione delle Cooperative Italiane (Confcooperative), sede di Cremona. Contemporaneamente ha deliberato di affidare a CoopServizi, società cooperativa di Confcooperative Cremona, la gestione amministrativa e contabile.

Colgo l'occasione per ringraziare il Direttore e tutto il personale di Confcooperative Cremona per l'accoglienza e il supporto che ci hanno riservato e per quanto stanno facendo per rimettere in ordine una serie di adempimenti che erano stati un po' trascurati in passato.

Per dovere di informazione all'Assemblea, devo comunicare che in seguito a tali trascuratezze e a problemi dovuti alla confusione creatasi presso il citato studio, la cooperativa è incorsa in alcune infrazioni e sanzioni di carattere fiscale e amministrativo. Alcune di esse sono stata già pagate e sanate, per altre sono in atto procedimenti di ricorso. Di tali sanzioni, nel caso fossero confermate, anche se nominalmente sono a carico dei singoli amministratori, si farà carico la cooperativa.

Le difficoltà amministrative e il cambio di gestione sono anche il motivo di una presentazione del bilancio in assemblea negli ultimi giorni utili.

Il CdA ha messo la sua attenzione su un processo di miglioramento dell'organizzazione interna, della individuazione delle responsabilità, della suddivisione dei ruoli. Il fatto che la gran parte del lavoro svolto in cooperativa sia un lavoro volontario non deve far dimenticare che per funzionare e rispondere alla sua missione, la cooperativa deve darsi un'organizzazione certa, capace di assumere gli impegni nel tempo e garantire le modalità e le forme più idonee per le attività svolte.

Soprattutto il lavoro volontario svolto non è mai un lavoro "individuale" o solitario, ma un lavoro cooperante, ovvero fatto insieme ad altri, insieme al lavoro di altri con cui l'impegno personale di ciascuno e ciascuna si deve integrare.

Non possiamo nascondere che il tanto impegno profuso nella cooperativa sia a volte un po' dispersivo e frammentato, un po' lasciato alla libera interpretazione dei singoli che, anche se in totale buona fede, rischia di far perdere di vista gli obiettivi comuni. Ancora peggio se tale impegno è lasciato alle "abitudini" individuali, che non tengono in conto le esigenze complessive della cooperativa.

Per questo, faccio un forte richiamo a tutti voi per lavorare di più insieme, per usare fino in fondo la logica co-operativa che ci siamo dati anche tramite la nostra forma giuridica e il nostro statuto. Non è solo una

scelta organizzativa: lavorare insieme ci permette di fare meglio quello che facciamo, di dare gambe più solide e durature alla cooperativa, di raggiungere con più determinazione gli obiettivi che ci porremo.

Uno strumento di questa analisi interna è stato il questionario diffuso tra i soci e volontari alla fine del 2005. L'obiettivo era quello di raccogliere valutazioni e indicazioni utili alla cooperativa. Dobbiamo dire che il numero di questionari rientrati non è certo stato elevato, segno di un approccio ancora "individuale" tra socio/volontario e cooperativa, per cui non si ritiene necessario o utile fornire un proprio contributo alla condizione complessiva della cooperativa stessa. In ogni caso, le indicazioni emerse dai questionari raccolti, segnalano una quasi totale disponibilità a mantenere invariato il proprio tempo dedicato alla cooperativa, anche se solo pochi sarebbero disponibili ad impegnarsi in ambiti di azione diversi da quelli già frequentati. Tra i punti di forza, viene sottolineata soprattutto la centralità della vendita, come strumento quotidiano di cambiamento e di proposta. I volontari sono riconosciuti come risorsa centrale.

Tra i punti di debolezza, vengono segnalati soprattutto la poca organizzazione e la spesso difficile collaborazione interna.

Emerge anche una sostanziale disponibilità alla propria formazione, che lascia intuire la consapevolezza dell'importanza di darsi strumenti e spazi utili alla propria crescita culturale.

Su questo versante, quello organizzativo, il CdA ha fatto due scelte innovative per la vita della cooperativa.

UNA "MAPPA" DELLA COOPERATIVA. La prima è stata quella di fare una sorta di mappatura delle funzioni e responsabilità presenti nella nostra organizzazione. Abbiamo rappresentato quello che succede, in via ordinaria, nella cooperativa. Come vedete nello schema allegato, sono state suddivise le tre aree principali: area culturale, area commerciale e area gestionale. Ognuna presenta varie attività che oggi la cooperativa sta conducendo. Non è stato facile individuare chi stava facendo alcune cose. E ancora oggi alcune caselle di quella organizzazione non sono definite.

Sarà compito mio e del consiglio fare in modo che in questi mesi si precisino le responsabilità della varie aree di attività, così da avere maggiormente chiari i compiti e gli impegni di ciascuno. Tali responsabilità non sono ovviamente esclusive e immutabili, anzi dovranno operare tutte in una logica di coinvolgimento. Si tratta solo di individuare alcuni riferimenti certi che possano facilitare il lavoro di tutti.

IL COORDINATORE. La seconda scelta è stata quella di introdurre in questa organizzazione, una funzione di coordinamento a carattere professionale. Si è valutato opportuno, per dare stabilità e soprattutto per adempiere con maggiore continuità agli impegni e agli obiettivi della cooperativa, inserire una persona che, professionalmente, "tenga insieme" le tante attività svolte, ne curi alcuni aspetti gestionali, renda più fluida la vita interna della cooperativa, possa seguire alcuni progetti di sviluppo.

Quella della presenza professionale nelle Botteghe del Mondo, è una questione dibattuta in varie realtà italiane. Emerge però ovunque una sempre più netta tendenza a darsi risorse professionali, che, pure senza diventare prevalenti, possano consentire una migliore organizzazione interna e possano rendere il lavoro dei volontari più proficuo e meno dispersivo.

Come sapete, negli scorsi mesi si è svolto un approfondito lavoro di selezione tra quanti si sono candidati a questa posizione. Abbiamo voluto svolgere un processo trasparente e serio, per capire chiarire bene a noi stessi e ai candidati ciò che si cercava. Abbiamo incontrato circa 15 persone, la maggior parte giovani, molti dei quali con caratteristiche interessanti e competenze qualificate, sia sul piano gestionale che su quello progettuale e organizzativo. A tutti loro che hanno manifestato un interesse verso la cooperativa va un sentito ringraziamento.

Alla fine di questo percorso selettivo, il CdA ha deciso di proporre il ruolo di coordinatore a Massimiliano Ciocca, che ha accettato e che dopo un periodo di "avviamento" tra giugno e agosto, sarà inserito con un incarico part-time da inizio settembre.

Nell'augurare a Massimiliano un buon lavoro, gli ricordo che aspettiamo da lui il necessario contributo per consolidare la nostra cooperativa. Imparando a conoscerlo, spero che trovi da parte di tutti il necessario aiuto per inserirsi al meglio nella nostra realtà e confido che possa portare a tutti noi stimoli di miglioramento e di crescita.

Credo inoltre sia un valore per la nostra cooperativa, insito anche nella nostra natura di cooperativa sociale, quello di creare occasioni di lavoro, come già parzialmente in questi anni è stato fatto, anche con progetti di inserimento lavorativo nelle botteghe di Cremona e Casalmaggiore. Colgo l'occasione per ringraziare i nostri soci lavoratori Giuliana Scialla e Massimo Pasini, che "presidiano" le nostre botteghe con sempre maggiori competenze.

Un ringraziamento va anche al nostro promotore esterno, Stefano Zurpa, che, ben oltre il suo “incarico” sta svolgendo compiti importanti per la vendita dei prodotti del commercio equo in varie realtà del territorio.

IL BILANCIO ECONOMICO 2005

Veniamo ora ad una breve illustrazione del bilancio contabile che il CdA sottopone alla vostra approvazione.

Come detto, il passaggio della gestione contabile e amministrativa a CoopServizi ha comportato qualche cambiamento nell'imputazione di alcune voci, cosa che rende non sempre confrontabili i numeri del bilancio 2005 con quello dell'anno 2004. La presenza e il successivo intervento del nostro revisore contabile Rag. Pierluigi Donelli, che ringrazio per la presenza e la qualificata collaborazione, potranno eventualmente fornirvi chiarimenti in merito.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, dobbiamo rilevare come il patrimonio netto (ovvero le risorse proprie della cooperativa) abbia ormai raggiunto una cifra considerevole per una realtà come la nostra, pari a poco più di 167.000 euro. Tale patrimonio è frutto del progressivo accantonamento degli utili a riserva fatto in questi anni ed oggi risulta sostanzialmente “fermo” e non reinvestito nelle attività della cooperativa.

La situazione di liquidità risulta soddisfacente. Ciò consente di far fronte tranquillamente ai pagamenti periodici di fornitori e personale. Vi è forse un eccesso di liquidità (tra cassa e conti correnti bancari circa 105.000 euro) che forse potrebbe essere gestito con maggiore utilità per la cooperativa.

Colgo l'occasione per segnalare che il CdA ha affidato al presidente il compito di sondare un possibile cambiamento di banca di riferimento, dal momento che la Banca Popolare di Cremona, ora inglobata nella Banca Popolare Italiana, ha perso quei suoi connotati di banca locale ed è parte di un sistema bancario che, dal punto di vista della trasparenza e dell'affidabilità “etica” non offre garanzie sufficienti.

Un elemento da presidiare riguarda la voce dei crediti verso clienti. Si tratta di una sempre faticosa riscossione dei pagamenti delle fatture emesse, che sarà necessario in futuro presidiare e monitorare con maggiore continuità.

Siamo comunque in una situazione di sufficiente capitalizzazione (in confronto a realtà omogenee alla nostra) e non soffriamo di quel rischio di sottocapitalizzazione che è spesso tipico delle cooperative sociali.

Questa condizione, però, ci impegna a valutare come “investire” questo patrimonio, come metterlo a disposizione della cooperativa, come reinvestirlo nell'attività sociale, come renderlo cioè socialmente fruttifero (e non solo finanziariamente). Tornerò su questo aspetto in seguito, parlando di prospettive future.

Sul versante del conto economico, ovvero sull'andamento proprio delle attività gestionali del 2005, emerge qualche elemento di maggiore preoccupazione. Se è vero che l'esercizio si chiude con un utile di circa 8.000 euro, si riscontra una certa flessione sul versante dei ricavi, che segnalano in gran parte una diminuzione delle vendite commerciali ed un incremento nei costi. Rispetto ai 205.000 euro del 2004, l'anno appena chiuso registra un valore delle vendite (al netto delle rimanenze finali) di circa 201.000 euro. Il margine operativo complessivo (differenza tra ricavi e costi di produzione) risulta quindi in diminuzione e segnala l'esigenza di un rilancio della azione commerciale.

Il dettaglio delle vendite nelle botteghe di Cremona e Casalmaggiore mette in evidenza un calo di vendite del 4,4% rispetto all'anno precedente.

L'attività di vendita esterna, quella svolta dal responsabile della promozione commerciale, rappresenta un'attività in espansione, che nonostante un rallentamento della crescita rispetto all'anno precedente, mantiene un margine operativo soddisfacente. Nel 2005 l'attività di promozione commerciale presenta un fatturato di circa 53.000 euro, cui vanno aggiunti “ristorni” da CTM pari a circa 8.000 euro, ovvero una sorta di pagamento fatto da CTM per l'attività promozionale con la grande distribuzione.

Tra le attività di promozione commerciale, il 2005 ha segnato una positiva diffusione di iniziative di coffee break e catering promosse dalla cooperativa, in occasioni di convegni e seminari pubblici, organizzati da istituzioni e associazioni del territorio. In particolare, l'offerta di catering si è potuta sviluppare grazie alla disponibilità dei gestori del Ristorante Al Carrobbio che hanno offerto la loro collaborazione. Questa offerta di servizio costituisce un'opportunità da valorizzare sempre di più e può rappresentare uno strumento di contatto con un pubblico non abituale.

In generale, il lavoro di promozione commerciale ha permesso di consolidare alcuni rapporti con determinati clienti ed ha avviato un processo di ampliamento. In particolare, negli scorsi mesi è stata avviata un'offerta sperimentale per le scuole materne del Comune di Cremona, che hanno acquistato una prima gamma di prodotti da inserire nel menù delle mense comunali. Se, come crediamo, la sperimentazione sarà positiva, nel

prossimo anno scolastico si potrà prevedere di consolidare questa opportunità, offrendo oltre che i prodotti anche il necessario supporto informativo agli insegnanti e alle famiglie rispetto alle ragioni e ai contenuti del commercio equo. Proprio in questi giorni, il Comune di Cremona ci ha chiesto un breve corso per i propri dipendenti e operatori sugli acquisti equo-solidali.

La flessione nelle vendite è imputabile a ragioni complesse. Soprattutto le “crisi economica” nazionale nel 2005 è stata particolarmente sentita dalla cittadinanza, che ha operato le sue scelte di acquisto con maggiore oculatezza e selezione, ponendo quindi una maggiore attenzione ai prezzi dei beni. I prodotti del commercio equo, solitamente venduti a prezzi leggermente superiori rispetto a beni equivalenti sul mercato, hanno subito negativamente questa selezione. Si deve poi tenere conto che il livello di vendite acquisito in passato non va dato per scontato: le persone, soprattutto i giovani, sono sempre meno abitudinarie nei propri consumi e se non sufficientemente stimolate e sensibilizzate non “ritornano” automaticamente ai prodotti del commercio equo e solidale, nemmeno nelle occasioni in cui noi forse ci aspetteremmo, come il periodo natalizio. È necessario quindi mettere in atto azioni di promozione e di avvicinamento dei nostri prodotti alla clientela attuale e potenziale, rendere il negozio un po' più flessibile, mettere maggiormente in evidenza le novità; insomma rendere l'ingresso in bottega per il nostro cliente/amico il più possibile vario e flessibile.

Il risultato d'esercizio è in ogni caso positivo, con un utile di 8.946 euro. Tale valore è dovuto soprattutto alle sopravvenienze attive ottenute con l'imputazione dei ristorni ottenuti da CTM a quote di capitale del consorzio stesso. Si tratta quindi di poste straordinarie, che negli esercizi precedenti non erano state calcolate e imputate.

La proposta che il CdA ha formulato è quella di destinare l'utile, una volta devoluto il 3% ai Fondi Mutualistici per la cooperazione come previsto dalla legge, al Fondo di riserva legale.

NOTIZIE DA NON SMARRIRE

Prima di passare ad alcune riflessioni conclusive sul nostro futuro, vorrei segnalare all'assemblea alcune informazioni su altre particolari attività che interessano la cooperativa.

IL 5 PER MILLE. Come forse sapete, la Cooperativa Nonsoloni si è accreditata presso il registro delle organizzazioni che possono beneficiare del “5 per mille”. Ogni contribuente, e mi auguro che molti soci ed amici vogliano farlo, potrà destinare, senza maggiori oneri a proprio carico, questa quota delle proprie imposte alle attività della cooperativa. Un piccolo gesto, ma che può essere stimolo a sviluppare meglio progetti innovativi.

IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO. Da quest'anno la cooperativa si è accreditata, attraverso CTM, quale organizzazione di ospitalità di giovani che vogliono svolgere il servizio civile volontario. A partire dal 2007 quindi anche noi potremo offrire, in particolare a nostri giovani soci, questa opportunità.

AGENDA 21. La cooperativa sta partecipando al forum cremonese di Agenda 21, promosso dal Comune di Cremona. Si tratta di un processo di partecipazione sociale finalizzato a pensare criteri di sviluppo locale sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. La partecipazione ai vari gruppi tematici è aperta a tutti i soci, anzi sarebbe auspicabile che più soci potessero partecipare ai vari ambiti.

CITTA' EQUOSOLIDALI. La Provincia di Cremona ha aderito alla campagna delle Città Equosolidale, (promossa da Transfair, Agices, Coordinamento Enti Locali per la Pace, Coordinamento Nazionale Agenda 21), che si rivolge ai cittadini e alle istituzioni (Comuni, Province, Regioni) per orientare le comunità locali verso gli acquisti di prodotti equosolidali. La campagna propone alle collettività di sensibilizzare i dipendenti pubblici e gli abitanti al Commercio Equo e Solidale, attraverso azioni e iniziative concrete. La Provincia di Cremona riceverà formalmente il titolo di “Provincia Equa” il prossimo 8 giugno ed in tale occasione ha organizzato un seminario pubblico, cui parteciperemo come cooperativa. Per noi è un'occasione ulteriore di rivolgerci ad un pubblico istituzionale (sindaci, dipendenti pubblici, consiglieri comunali di tutta la provincia).

QUESTIONI PER IL NOSTRO PRESENTE

L'ORGANIZZAZIONE INTERNA. Il primo impegno che ci aspetta, come accennato in precedenza, è quello di una riorganizzazione interna, con lo scopo di rendere più precisa la funzionalità della cooperativa, più trasparente e chiara per chi dall'esterno entra in contatto con noi, più puntuale l'assolvimento degli impegni che abbiamo.

Come detto, questo lavoro di “tenuta” sarà affidato in primo luogo al nuovo coordinatore della cooperativa, che non ha il compito di “fare” (e tanto meno di “fare tutto”) ma soprattutto di aiutare i volontari e i soci a fare meglio e fare insieme.

Per questo scopo, dovremo definire meglio l’assunzione delle responsabilità rispetto ai vari settori e alle varie attività, da parte dei soci e volontari disponibili. È evidente che una realtà come la nostra non può funzionare bene senza la consapevole assunzione di responsabilità da parte delle persone. Una assunzione delle responsabilità che non va esercitata in maniera “escludente”, ma che deve tendere sempre a coinvolgere e far partecipare, in modo che tale responsabilità (soprattutto quando comporta delle scelte) sia il più possibile condivisa.

Il luogo di costruzione della condivisione possono essere le commissioni che da tempo sono costituite, quella commerciale e quella culturale. Esse, lavorando in stretto rapporto con il CdA, devono svolgere un ruolo promozionale nel coinvolgimento dei soci e dei volontari, devono essere luogo di stimoli e proposta, devono essere occasione di scambio di informazioni.

UNA NUOVA GESTIONE DEL MAGAZZINO. Uno dei principali aspetti di ri-organizzazione è sicuramente la gestione del magazzino, nodo cruciale per affrontare la flessione delle vendite in negozio. Tale gestione richiede una cura puntuale e continuativa e richiede l’acquisizione di adeguati strumenti informatizzati. Dovremmo decidere entro l’anno l’acquisto di un programma gestionale per il magazzino, che consenta di monitorare costantemente la movimentazione delle merci e consenta una adeguata programmazione degli acquisti, evitando così sprechi e disguidi nel rifornimento.

Un altro aspetto legato al magazzino è quello di tipo logistico. La sede attualmente adibita a magazzino (oltre che ufficio) in via Poffacane, presenta alcuni limiti dovuti alla collocazione, allo spazio a disposizione e alla disponibilità di servizi. Pur non essendo ora ipotizzabile una reale alternativa, su questo problema va pensata una soluzione maggiormente funzionale.

LE BOTTEGHE E LA PROPOSTA COMMERCIALE. Dal punto di vista della gestione dei negozi, occorre poi affrontare alcune questioni.

- a) La programmazione della proposta commerciale in modalità più orientate alla sensibilizzazione del cliente, tramite promozioni mirate di prodotti, offerte a target particolari: per esempio, tutto il settore della regalistica per matrimoni e cerimonie varie deve costituire oggetto di specifica azione promozionale; tra l’altro potremmo offrire un “pacchetto nozze” che va dalla lista nozze, alla ristorazione equa, alla proposta di viaggi nozze responsabili.
- b) Il ripensamento della logistica del negozio, ipotizzando un nuovo allestimento, per movimentare la proposta commerciale e suscitare nuovi interessi.
- c) La formazione dei volontari addetti alle vendite. Pur avendo in gran parte volontari che ormai da tempo svolgono questo servizio, rimangono ancora molte differenze nelle modalità, negli stili e nelle informazioni; ciò provoca spesso nei clienti disorientamento ed incertezza, con il rischio concreto che quindi non ritornino più in bottega; senza essere professionisti della vendita, dobbiamo però essere maggiormente professionali, sapendo che per noi la vendita di un prodotto è soprattutto la vendita di una storia e di una relazione con chi ha realizzato quel prodotto.
- d) La gestione automatizzata del registratore di cassa, tramite strumenti informatizzati (lettura ottica). Ciò sicuramente faciliterebbe il lavoro dei volontari, ridurrebbe il rischio di errori e soprattutto consentirebbe un controllo automatico degli accessi e delle uscite dal magazzino.

LA PROMOZIONE COMMERCIALE ESTERNA. Sul piano commerciale, poi, va pianificata una più precisa azione promozionale verso l’esterno. Lo sviluppo dell’offerta dei prodotti del commercio equo e solidale può avvenire oggi soprattutto “oltre la bottega”, nel senso che dobbiamo portare i prodotti in altri luoghi, in altre realtà, dove possano incontrare un pubblico che non arriva direttamente alle botteghe. Dobbiamo quindi intensificare i contatti con le istituzioni, le organizzazioni, le imprese del territorio per offrire loro una gamma di prodotti che possono essere per loro interessanti. Il fatto di essere inseriti ora in Confcooperative, ad esempio, ci accredita per potere offrire a tutte le cooperative associate i nostri servizi e i nostri prodotti.

Su questo versante, dovrà essere valutato il possibile sviluppo del servizio di catering e coffe break, definendo una proposta commerciale precisa e le relative modalità organizzative.

Il Responsabile della promozione, insieme al coordinatore, dovrà nei prossimi mesi presentare al CdA un piano di lavoro per l’attivazione di nuovi contatti commerciali.

LE AZIONI CULTURALI ED EDUCATIVE. Sul versante culturale ed educativo, la nostra cooperativa è ormai consolidata nel territorio rispetto alle proprie competenze nel proporre interventi sui temi dell’economia, dei rapporti nord-sud del mondo, degli squilibri economico-finanziari del mercato, di intercultura, ecc. La

definizione di una carta dei servizi delle attività formative (approvata dall'assemblea dei soci nel novembre 2004) è ulteriore conferma dell'investimento che la cooperativa ha fatto su questo obiettivo statutario.

Ora si pone la necessità di dare a questo impegno una forma capace di durare nel tempo, di aggiornarsi, di essere sempre stimolo di una riflessione culturale altamente qualificata e originale nel nostro territorio.

Due possono essere gli obiettivi: dopo la pausa dello scorso autunno coincisa con il convegno del decennale, credo debba essere ripresa (anche con eventuali aggiornamenti) la proposta dei "corsi sull'economie alternative", che tanto interesse avevano suscitato in passato. Riprendere quella esperienza potrebbe essere occasione per rilanciare la centralità formativa e culturale della nostra azione.

Un'altra idea potrebbe essere la proposta di una sorta di "summer school", a carattere intensivo di quattro/cinque giorni che possa coinvolgere soprattutto un pubblico giovane, anche con momenti di laboratorio, di esperienza conviviale e condivisione. Una sorta di scuola estiva delle economie alternative, promossa insieme ad altre realtà del territorio, che possa anche accogliere partecipanti provenienti da altri territori. La proposta potrebbe essere programmata per l'estate 2007.

I contenuti e le idee di una nostra proposta culturale ed educativa devono prendere la forma di un progetto complessivo, articolato in varie azioni e con metodologie sempre più qualificate. Un progetto che possa anche essere oggetto di specifiche richieste di finanziamento sia agli enti locali (penso in particolare ai contributi per attività culturali ed educative messi a disposizione dalla legge regionale 9/1993, che sono gestiti dalla Provincia), sia alle fondazioni del territorio.

LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI. La centralità dell'azione volontaria della nostra realtà deve manifestarsi sempre di più in un impegno che qualifichi i volontari della cooperativa. Essere volontari non è solo una scelta individuale, ma è scelta di "fare insieme". La carenza di formazione rende più incerte anche tutte le attività commerciali e culturali della cooperativa.

Credo che la cooperativa debba prevedere momenti di formazione "in ingresso" per i nuovi volontari e momenti periodici di aggiornamento, sia su aspetti tecnici che aspetti motivazionali e ideali. Come detto, la formazione deve essere il primo modo di essere volontari nella nostra cooperativa.

LE NOSTRE RETI. La Cooperativa Nonsolonoï è nata ed è esistita in questi anni sempre "in mezzo" a tante altre realtà ed esperienze locali e nazionali. Questo è un tratto essenziale della nostra identità. Oltre a ribadire e rilanciare la nostra presenza in queste reti e aggregazioni di esperienze (alcune più consolidate, altre più estemporanee), dobbiamo vivere queste relazioni come opportunità di scambio e di crescita.

Certo, tutte queste reti richiedono uno sforzo di partecipazione non indifferente, ed è per questo che dovremo anche operare per contribuire a fare una sintesi tra i contesti di rete, per evitare che diventino una inutile dispersione. Vanno invece incoraggiati e partecipati più attivamente quelle esperienze che possono rappresentare un passo in avanti nei tentativi di coordinamento. Mi pare che dovremo riflettere un po', per esempio, sulla recente esperienza della "rete cremonese dell'economia solidale", che si pone nell'ottica di rendere più efficace l'azione delle singole esperienze, facendole interagire e offrendo così loro un valore aggiunto. Ritengo che questa esperienza possa essere significativa a patto che non diventi a sua volta un soggetto con attività proprie e organismi propri, che si aggiungerebbe a quanto già si sta facendo.

In queste settimane, poi, il Consorzio CTM, sta avviando la fase di discussione sul nuovo Piano di Economia Solidale 2007-2009. Tale piano avrà sicuramente effetti anche sulla nostra cooperativa, quindi è opportuno favorire una riflessione sia interna che esterna sui contenuti del Piano stesso. Tra l'altro, una delle questioni chiave del prossimo piano sarà quella della "sostenibilità" delle Botteghe del Mondo. CTM sta facendo in questi giorni (e anche la nostra cooperativa è coinvolta) una ricerca sulle cooperative associate tramite focus group per valutarne le condizioni economiche, patrimoniali ed organizzative e capire quali azioni mettere in campo per garantire loro una continuità nel tempo. La prossima assemblea dei soci CTM in programma a Verona il 10-11 giugno è un'occasione per essere coinvolti in questa discussione.

DA OGGI PENSIAMO AL FUTURO DELLA COOPERATIVA

Oggi siamo nelle condizioni di guardare però un po' oltre l'anno in corso. Anzi, credo che se vogliamo garantire un futuro alla nostra esperienza si debba coraggiosamente alzare lo sguardo ben più avanti, almeno di qualche anno, perché no ai prossimi dieci anni.

Ecco allora che due sono le questioni/sfide su cui potremmo da oggi ragionare, questioni che sono tra loro fortemente intrecciate.

La prima è quella della **sede dei negozi**. È indubbio che una adeguata proposta commerciale richiederebbe oggi uno spazio più ampio, così da potere valorizzare meglio le varie tipologie di prodotti, oggi sacrificati in poco spazio e quindi spesso trascurati.

A questo scopo credo necessario iniziare a valutare opzioni diverse, senza escludere un possibile investimento che la cooperativa potrebbe fare su una sede commerciale più adeguata.

La seconda sfida (che come vedrete è strettamente connessa alla precedente) è quella della realizzazione di un **“polo” delle economie solidali**, che aggregi le offerte del commercio equo e solidale con quelle di altre organizzazioni (da Banca Etica, al Gruppo Acquisto Solidale, ecc.) che possano fare sinergia e insieme sperimentare l’offerta alla cittadinanza di un’ulteriore tipologia di servizio: un esercizio pubblico, un locale per la ristorazione solidale, che possa diventare elemento di attrazione e insieme esempio concreto di una forma di impresa solidale.

Tale idea ha già avuto una parziale riscontro con alcune partecipanti alla rete cremonese dell’economia solidale e ha trovato anche un’eventuale opportunità concreta grazie ad un confronto con l’Amministrazione Comunale di Cremona: nel recupero dell’area dell’ex Consorzio Agrario, una palazzina è destinata a utilità pubblica. Il Comune ha presentato una domanda di finanziamento per il completamento del recupero di quest’area ed ha inserito come opzione possibile di utilizzo di tale palazzina, su nostra segnalazione, proprio la sua destinazione a polo delle economie solidali. Nell’autunno si saprà se il finanziamento verrà concesso e potremo valutare le condizioni di un possibile sviluppo. Per la Cooperativa l’opportunità potrebbero essere molteplici: individuazione di una nuova (od ulteriore) sede commerciale, individuazione di spazi di magazzino e vendita all’ingrosso, coinvolgimento in un’attività di bar e ristorazione solidale.

Legata anche a queste sfide vi è la questione del **micro-credito**. Ne parlavamo già nella scorsa assemblea. In questo primo anno il CdA ha preferito non avviare nulla in merito, perché le forze e le condizioni per gestire tale attività non erano ancora chiare. Ma soprattutto perché il micro-credito va proposto ai soci come strumento di sostegno a programmi di sviluppo e di investimento, non può essere una mera raccolta di risparmio fine a se stessa e non può esaurirsi nel mero trasferimento di finanziamenti al Consorzio CTM.

Ora qualche idea di sviluppo può essere messa in campo e quindi ha senso anche parlare ed organizzare il micro-credito, anche se prima è ancora opportuna una diffusione di informazioni ai soci su questa opportunità.

A NOI È SOLO CHIESTO DI PROVARCI...!

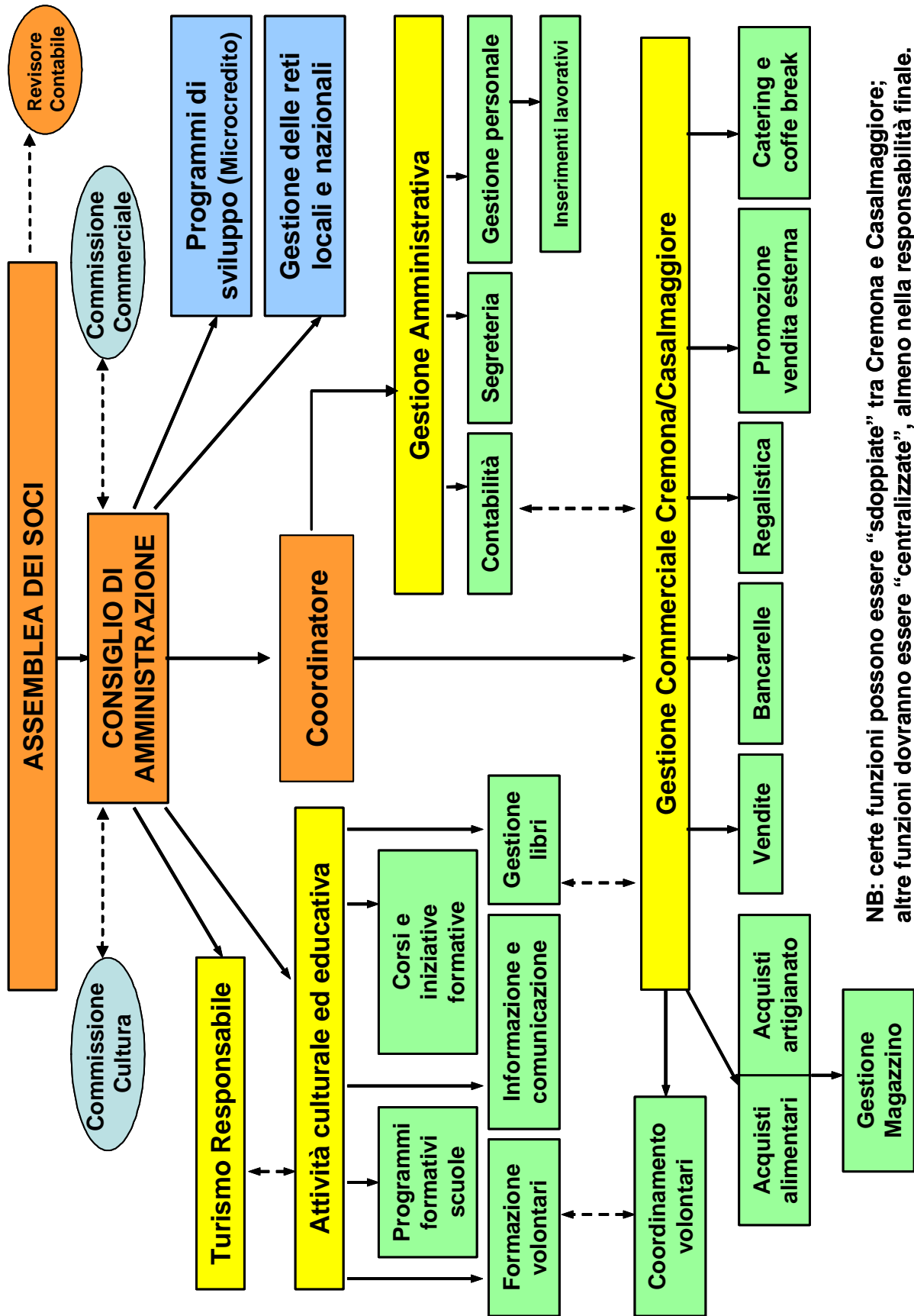
Il punto in cui siamo giunti oggi nella vita della nostra cooperativa è certamente importante. La ricchezza e il valore (non solo economico, ma sociale, culturale, emotivo) che questa esperienza ha creato è un patrimonio che tutti noi abbiamo la responsabilità di non disperdere, di non sotterrarlo per paura dei cambiamenti e dei pericoli; dobbiamo piuttosto “investire” questi talenti e questi valori che abbiamo creato, per farli diventare sempre di più *beni comuni*, beni condivisi.

La riflessione che dobbiamo fare è strettamente intrecciata con quanto sta succedendo a livello nazionale e internazionale intorno al commercio equo e solidale. Il Parlamento europeo sta discutendo in Commissione Sviluppo una risoluzione sul commercio equo e solidale, al fine di dare un quadro maggiormente omogeneo delle diverse esperienze e pratiche presenti in Europa. In Italia, da tempo è al lavoro (e adesso bisogna vedere se riprenderà l’attività dopo il rinnovo delle Camere) un gruppo interparlamentare che sta elaborando un testo di legge sul commercio equo. Su entrambi i fronti si stanno dibattendo visioni e strategie anche differenti rispetto al commercio equo e solidale, in primo luogo rispetto all’identificazione delle organizzazioni che ne fanno parte, rispetto ai criteri di definizioni del prezzo equo, rispetto alla valutazione della relazione duratura con i produttori.

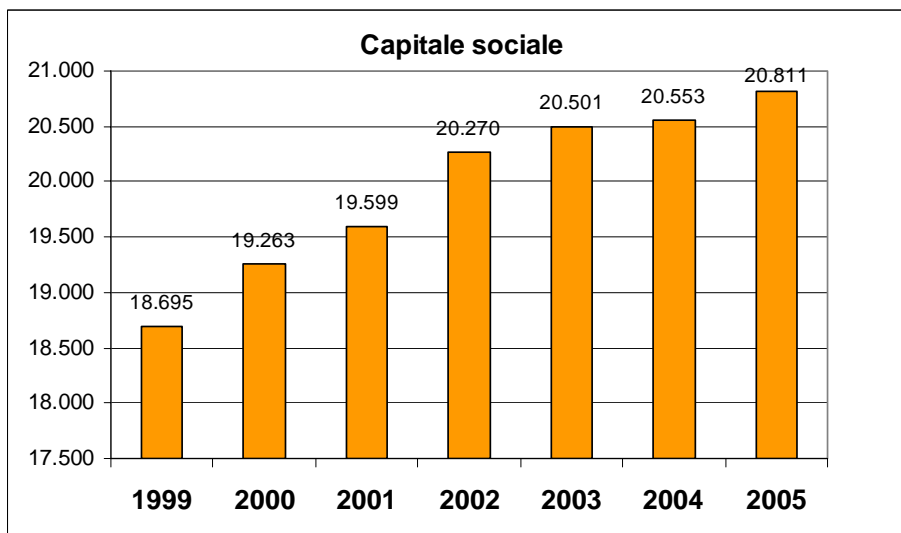
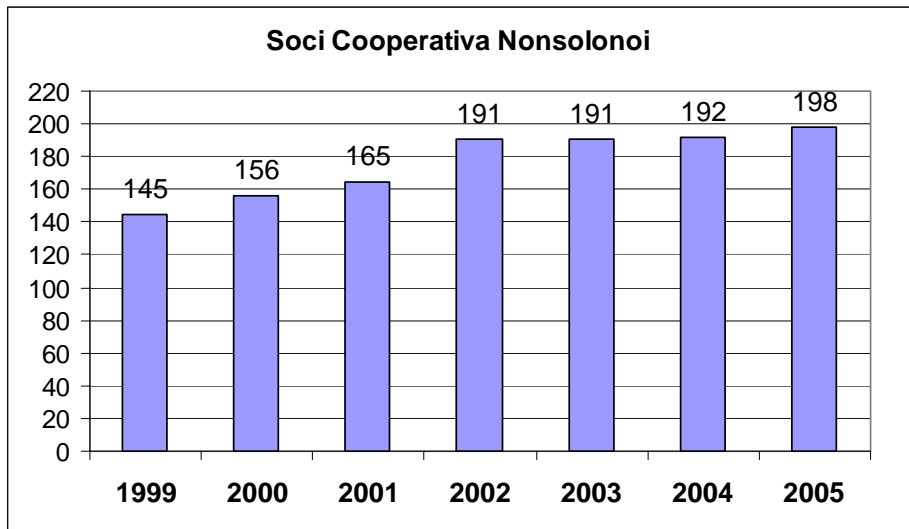
Le sfide, dentro questi scenari, anche per noi non sono certo facili e non abbiamo la certezza che le scelte che saremo chiamati saranno di sicuro successo. L’incertezza è ormai la cifra del nostro vivere e del nostro impegno. Sappiamo però che anche il “fermarsi” ad aspettare è una scelta dall’esito incerto e forse ancora più dannosa.

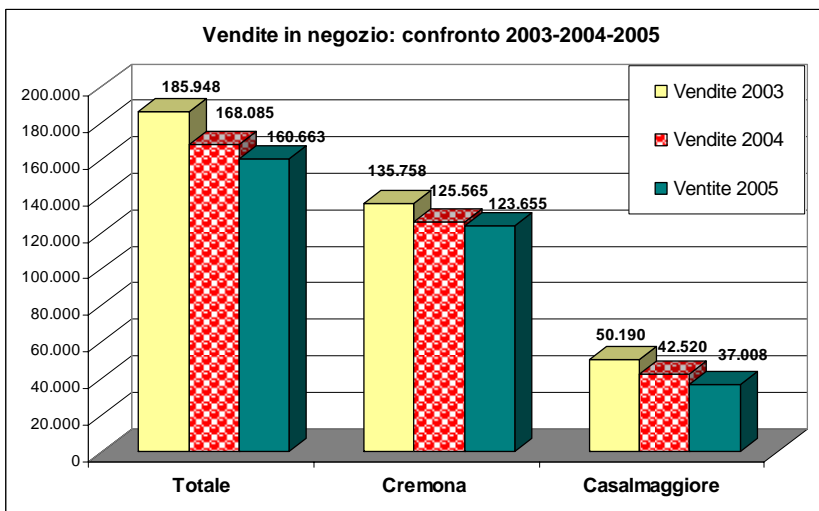
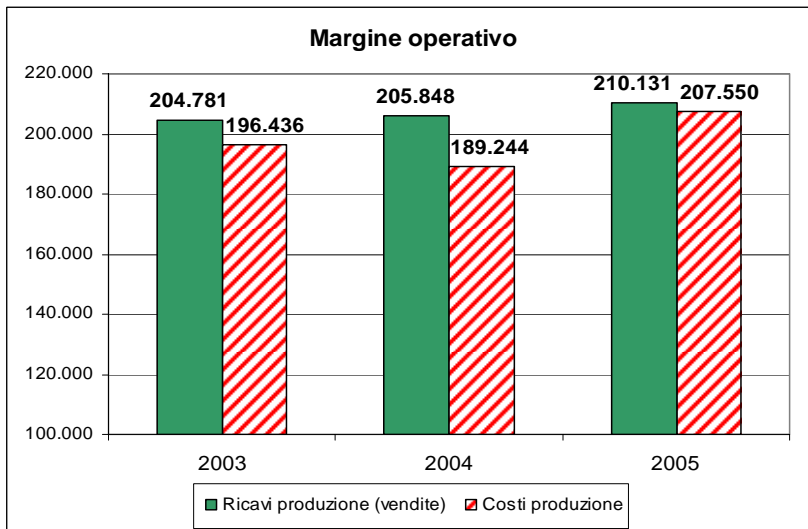
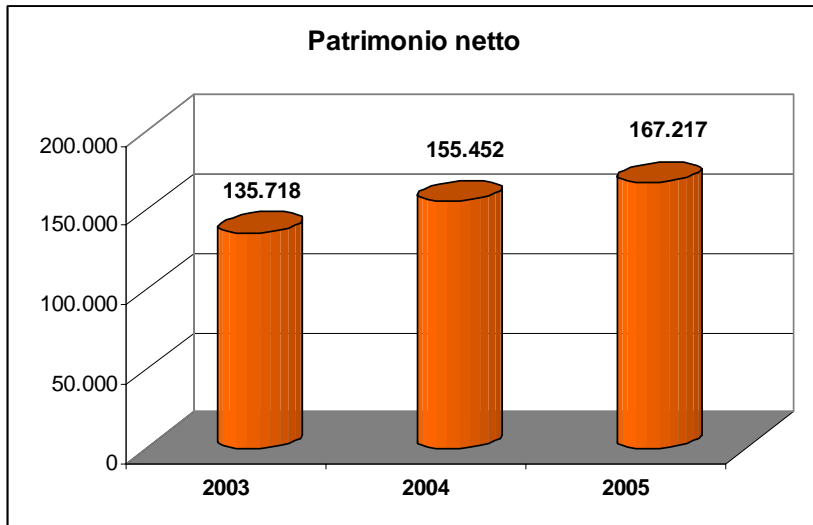
Come ci ricorda Francesco Gesualdi, “tocca a noi riaccendere l’entusiasmo per il sogno, dimostrando con i fatti che un altro stile di vita è possibile, che un altro modo di consumare è possibile, che un’altra impresa è possibile, che un’altra economia è possibile, che un altro modo di lavorare è possibile (...). Ce la faremo? Non ci è dato saperlo. A noi è solo chiesto di provarci.”

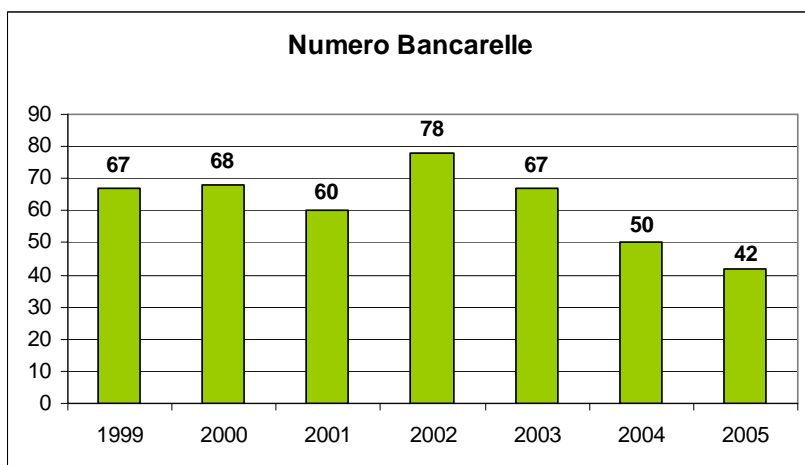
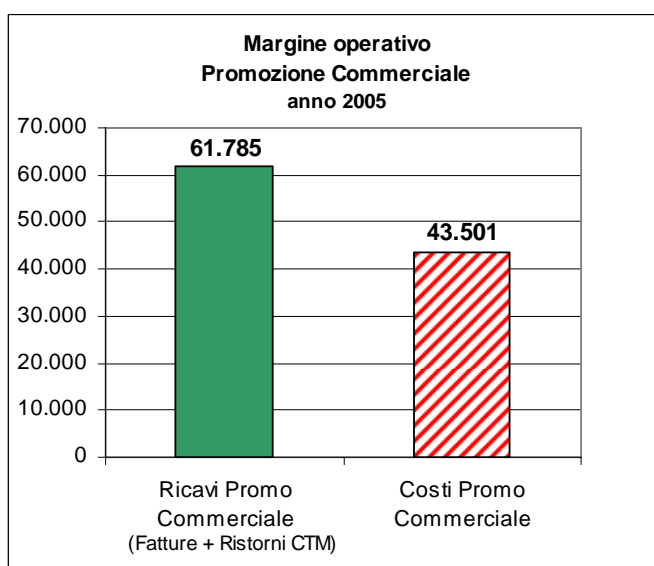
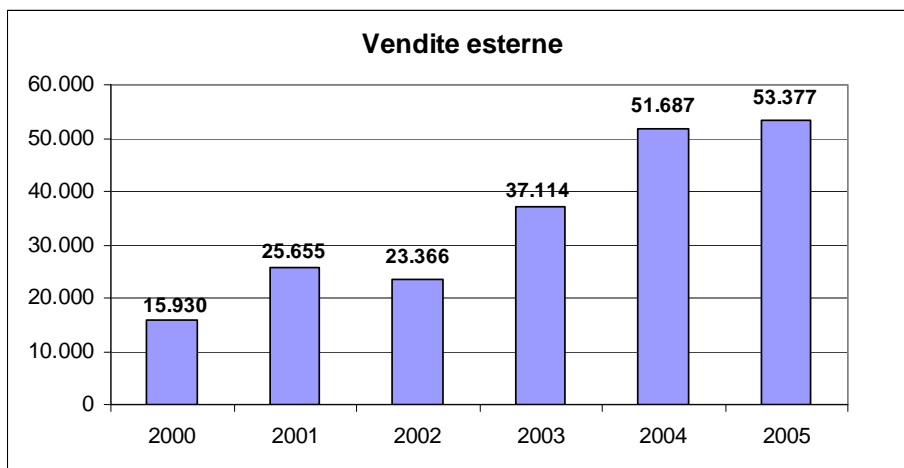
Paolo Paroni



NB: certe funzioni possono essere “sdoppiate” tra Cremona e Casalmaggiore; altre funzioni dovranno essere “centralizzate”, almeno nella responsabilità finale.







ALLEGATI: RELAZIONI DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONE FORMAZIONE – CULTURA E INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Attività culturali e formative effettuate da aprile 2005 a maggio 2006:

- Individuazione dei contenuti, preparazione articoli, impaginazione e stampa del foglio informativo interno *“Noi e Nonsolonoï”*
- Selezione e acquisto libri
- Programmazione e realizzazione degli interventi richiesti da docenti ed Istituti scolastici del territorio
- Collaborazione con ITIS “Torriani” di Cremona per lo svolgimento di *stage* da parte di studenti delle classi superiori presso la nostra cooperativa (formazione, assistenza da parte di tutor, valutazione con relazione conclusiva)
- Realizzazione delle cene equosolidali “Sapori dal mondo” presso il ristorante “Al Carrobbio” (27 maggio 2005 e 19 maggio 2006)
- Preparazione “Colazione equa e solidale in piazza” in occasione della Festa del Volontariato - “Mondoinsieme” (settembre)
- Adesione alla Giornata del Non Acquisto con la parziale chiusura delle due Botteghe del Mondo (25 novembre)
- Iniziative per il Decennale della Cooperativa nel 2005:
 - ideazione e stampa di un nuovo volantino pubblicitario,
 - preparazione di un video riassuntivo della storia di questi anni,
 - ideazione di un nuovo Logo della Cooperativa,
 - conferenza stampa presso palazzo comunale per presentare le iniziative del Decennale
 - elaborazione e stampa della pubblicazione “NONSOLONOI 1995-2005” con la presentazione della storia e degli ambiti di attività della Cooperativa, contenente un testo originale di Serge Latouche
 - spettacolo di Danze e Musiche Indonesiane presso palazzo Cittanova, con raccolta di fondi da devolvere alle vittime dello Tsunami in Indonesia (1 ottobre)
 - Convegno pubblico *“Dal diritto di sognare un’economia di giustizia a scelte culturali ed economiche eque e solidali”* presso il Teatro Monteverdi. Relatori: Francesco Gesualdi, Bruno Amoroso, Alberto Zoratti, Miriam Giovanzana, Patrizio Tirelli, Giorgio Dal Fiume. Il convegno ha avuto il patrocinio di Comune e Provincia di Cremona, del CISVOL, dell’IRRE Lombardia, ed era valido ai fini dell’aggiornamento degli insegnanti (28-29 ottobre)
 - Aperitivo equo in piazza a Casalmaggiore (26 novembre)
- Partecipazione agli incontri e alle attività del Forum del Volontariato Cremonese tramite un referente della Cooperativa. Partecipazione all’incontro organizzato per promuovere il nuovo Centro Interculturale “Mondoinsieme” dal tema *“Dizionario critico delle nuove guerre”*, relatori Marco Deriu e Aluisi Tosolini (17 marzo)
- Partecipazione agli incontri e alle attività del gruppo locale Agenda 21 tramite un referente della Cooperativa
- Partecipazione agli incontri e alle attività del gruppo locale di Banca Etica tramite un referente della Cooperativa, partecipazione al convegno *“Microcredito: un’opportunità per Cremona”* (23 novembre)

Attività nelle scuole

- Liceo Artistico - CR : Interventi di animazione per le classi (14 Maggio)
- ITIS “J. Torriani” - CR: Classi 4 ore 8 (novembre 2005 – febbraio 2006)
- **Liceo Scientifico “Aselli” - CR: Classi 7 ore 22 (febbraio.- marzo)**
- Liceo classico “Vida”- CR: Classe 1 ore 2 (10 Aprile)
- Media “Virgilio” - CR: Classe 1 ore 2,30 (8 Maggio 2006)
- Liceo Artistico “Munari” - CR: Iniziativa espositivo-informativa per “Associazione LIBERA” presso palazzo Cittanova (19 Maggio 2006)
- Scuola elementare di Bonemerse: Classe 1 ore 2 (maggio)

Interventi presso Gruppi Associazioni, Realtà territoriali

- Conferenza pubblica a Casalmaggiore 15 Maggio
- Prestito di materiali per Camposcuola Giovani di Azione Cattolica Agosto

- Intervento presso Cooperativa Comm. Equo di Asola 14 Ottobre
- Conferenza per "Inner While Club"- CR(Rotare - Sez. femminile) 8 Novembre - Conferenza pubblica presso Comune di Malagnino 9 Dicembre
- Intervento presso Gruppo Missionario Diocesi di Crema 23 Aprile
- Organizzazione serata con F. Ramin (Uff. Progetti CTM-Altromercato) a Casalmaggiore 31 Marzo

TURISMO RESPONSABILE

I viaggi in Madagascar (2000) ed Ecuador (2001) ci hanno suggerito un nuovo approccio al TR; oltre la necessaria gratificazione e piacevolezza derivanti dal viaggiare in sé, si è provato a ripensare i modi della "responsabilità" di chi intende fare il turista con la mente e il cuore di viaggiatore. Il Progetto nato in collaborazione con la fondazione MCCH, presente nel negozio attraverso una vasta rappresentanza di prodotti ecuadoriani risponde

all'esigenza sempre più avvertita nei viaggi di TR di preparare le guide.

L'offerta della cooperativa si estende poi al nostro meridione, alle città d'arte e al territorio, ultimo progetto, questo, rivolto a consolidare la preparazione e lo stile del viaggiatore responsabile, anche nella dimensione locale.

Ottobre 2001 viene consegnato all'Amministrazione provinciale, partner economico dell'iniziativa, il Progetto "PROGETTO di INTERVENTO sulle POLITICHE del TURISMO SOCIOCULTURALE e di FORMAZIONE dei MEDIATORI CULTURALI". Gli obiettivi del Progetto sono quelli che distinguono anche l'essere presenti in negozio con la nostra capacità di informare e promuovere il TR : - diffondere i principi del TR , come possibilità di maturare una coscienza critica rispetto alle logiche di "consumo" anche in termini di turismo; - promuovere lo sviluppo del turismo definito "responsabile" all'interno di un Paese del Sud del mondo con il quale la cooperativa sociale Nonsolonoï intrattiene rapporti di commercio equo e solidale; - formazione delle guide turistiche del territorio di riferimento del progetto, con la prospettiva irrinunciabile di porsi come *mediatori culturali*; - sostenere l'autosviluppo delle comunità del Sud del mondo che operano nel settore del turismo e la loro autonomia nel decidere del proprio destino, anche in tema di turismo. Questo ultimo aspetto ha connotato l'esperienza di chi ha seguito e vissuto in Ecuador la realizzazione del progetto. Durata del Progetto : 10 - 31 luglio 2002.

- **Marzo 2002:** Pasqua in **Calabria** presso il Riace Village, prima esperienza di Tre di integrazione di immigrati gestita da una cooperativa di giovani del posto
- **Giugno 2002** : in occasione della settimana promossa dall'Amministrazione comunale, in raccordo con la città di Modena e denominata " Free International Airport" ,la cooperativa Nonsolonoï ha partecipato con lo studio di fattibilità di un viaggio in Bangladesh, accompagnato da una mostra sui manufatti in juta del Paese
- **Agosto 2002** : visita alle "Domus Amigas" della Sardegna, progetto di ricettività turistica che con la formula del B&B promuove il turismo solidale in una zona ,il Sulcis –Iglesiente che abbina al fascino di una natura per buona parte ancora incontaminata, la tenacia della gente, soprattutto donne, di promuovere lo sviluppo di una regione altrimenti destinata al declino economico.
- **Luglio 2003** : visita a **Venezia** con ospitalità nella casa di accoglienza "Il lato azzurro" all'isola di S.Erasmo
- **Settembre 2003** : visita guidata sul territorio con destinazione **Isola Dovarese**
- **Dicembre 2003** : viaggio in **Marocco** con la cooperativa VeM
- **Marzo 2004** : partecipazione al forum del TR organizzato a Brescia da AITR tema "**Turismo: povertà e sviluppo . Come il turismo responsabile può influire sulla riduzione della povertà**"
- **Aprile 2004** : incontro con la comunità marocchina locale per la presentazione del viaggio in Marocco e la condivisione dell'esperienza anche attraverso la degustazione di prodotti tipici
- **Aprile 2004** : **visita guidata sul territorio con destinazione Casalmaggiore**
- **Maggio 2004** : **viaggio in Brasile per l'incontro con una comunità Kajapò; esperienza proposta a conclusione del percorso educativo che la Cooperativa NONSOLONOI ha gestito tra novembre e dicembre 2003 nella mostra dedicata al popolo dell'amazzonia. La testimonianza del viaggio è resa disponibile per riflessioni ed incontri nelle scuole di ogni ordine e grado e su richiesta di enti ed associazioni. Stesura del progetto "La terra dei Kayapò" per sostenere il diritto alla terra e alla biodiversità degli indios della foresta amazzonica, con richiesta di finanziamento all'Amministrazione Provinciale**

- **Marzo 2005** : viaggio in Egitto e contatti con la scuola locale di arabo gestita dalla cooperativa Viaggi e Miraggi
- **Luglio 2005** : viaggio responsabile per giovani in Romania, in collaborazione con la Federazione oratori cremonese
- **Settembre 2005** visita guidata sul territorio con destinazione **Piadena e il luoghi della Postumia**
- **Settembre 2005** : viaggio di nozze in **Sicilia** della nostra consigliera Lucia
- **Novembre 2005** corso di formazione per guide turistiche al **Cairo - Egitto** per valorizzare il ruolo della guida/mediatore culturale nei viaggi di TR
- **Aprile 2006**: Intervento di sensibilizzazione e di promozione del **TR a Cannobio** con la nuova Bottega locale di commercio equo e solidale

Lo **scaffale del TR** è sempre presente in Bottega ed è costantemente aggiornato con le pubblicazioni e le iniziative collegate; la consulenza al riguardo è sempre offerta il sabato pomeriggio. LO SPORTELLO DI TR SI AVVALE ANCHE DELLA COLLABORAZIONE DI PAOLO VOLTINI E ALICE MARTELLI
Lo sportello offre consulenza per tesi di laurea sul TR

Ermene Manfredini – responsabile turismo NONSOLONOI

COMMISSIONE COMMERCIALIZZAZIONE E GESTIONE VENDITE

La Commissione ha operato occupandosi di:

- promozione delle attività commerciali;
- contatti con i responsabili delle centrali di Ferrara (C.A.); Verona (Ctm Nazionale, Altro Mercato e Coordinamento Regionale); Cantù (Equo Mercato), con la Bottega di Solidarietà di Venezia, con il CSAM di Brescia, con il Papavero di Bolzano, con Ravinala di Reggio Emilia, con Mondo Libero di Bra (Cuneo), con L'Associazione RAM di Camogli (Genova), con 'Associazione Botteghe del Mondo di Reggio Emilia, con l'Associazione Adgentes di Pavia, con la Cooperativa "Il Ponte" di Giaveno, con la Bottega Solidale di Modica (Rg), con l'Associazione "Scambiarti" di Verona; con Roba – Rapallo; Coop: SottoSopra di San Remo;
- acquisto merci e regolare rifornimento del negozio
- visita a Parma in occasione della Fiera del Commercio Equo e Solidale e contatti con i rappresentanti delle Centrali e delle Botteghe presenti;
- rapporti con il Coordinamento CTM per il Nord Italia;
- organizzazione e allestimento di bancarelle occasionali e con scadenza fissa;
- allestimento della vetrina presso la APT di Cremona in occasione della Cena Etnica presso il Ristorante al Carrobbio;
- rapporti con i punti vendita in città ed in provincia (vedi promozione commerciale),
- organizzazione e distribuzione turni per il negozio;
- allestimento vetrine;
- tenuta magazzino;
- informazione alla clientela della possibilità di acquisto "bomboniere" per cerimonie, acquisto confetti, e disponibilità per "lista nozze" ;
- controllo contabile corrispettivi giornalieri, tenuta prima nota ;
- predisposizione dell'inventario;
- informatizzazione dei dati relativi alla attività commerciale ed alla struttura sociale;
- effettuazione e controllo dei prodotti alimentari (DLG 155/97) e redazione verbale per arrivo merci,

Agli incontri della Commissione hanno partecipato anche Soci volontari, consentendo un proficuo scambio di idee sia sul piano organizzativo che sul piano professionale.

In dettaglio l'attività di vendita è avvenuta:

TRAMITE IL NEGOZIO

- apertura regolare del negozio:
- con orario dalle 9.30 alle 12.30
- " " dalle 15.30 alle 19,00 (invernale)
- con orario dalle 9.30 alle 12.30
- " " dalle 16,00 alle 19.30 (estivo)
- **nel periodo natalizio apertura anche domenicale**
- **chiusura estiva nel mese di agosto**

TRAMITE BANCARELLE

· 16.01.05	Bosco ex Parmigiano	· 26.06.05	Cremona Solidale
· 04.02.05	Rete Lilliput	· 26.06.05	San Pietro
· 20.02.05	Seminario	· 03.07.05	Festa dell'Unità
· 06.03.05	Arci Soresina	· 17.07.05	Soresina
· 31.03.05	Piadena	· 17.07.05	Festa dell'Unità
· 17.04.05	S. Agata	· 09.09.05	Arci
· 23.04.05	Istituto Munari	· 18.09.05	Pizzighettone
· 24.04.05	Cavarna	· 25.09.05	S. Michele
· 25.04.05	Arci Cremona	· 25.09.05	Volontariato
· 01.05.05	Annicco	· 09.10.05	Grontardo
· 14.05.05	Istituto Munari	· 16.10.05	Castelverde
· 19.05.05	Istituto Munari	· 16.10.05	Olmeneta
· 22.05.05	Federazione Oratori	· 23.10.05	Piazza Stradivari
· 22.05.05	Piazza Stradivari	· 23.10.05	S: Ambrogio
· 02.06.05	Ostiano	· 29.10.05	Convegno
· 05.06.05	Grontardo	· 30.10.05	S. Bassano
· 08.06.05	Casalbuttano	· 06.11.05	S:Abbondio
· 12.06.05	Lega Ambiente	· 13.11.05	Vescovato
· 19.06.05	C.Ascolto Soresina	· 08.12.05.	S: Pietro
· 19.06.05	Livernengo	· 08.12.05.	S. Giacomo
·		· 11.12.05	C. Anziani Malagnino
·		· 11.12.05.	Dimostrativa

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI PROMOZIONE NELL'ANNO 2005

L'anno 2005 ha consentito un allargamento del volume del venduto seguendo l'andamento già visibile negli anni scorsi e si è caratterizzato per l'aver reso più visibili le potenzialità, i punti di forza e le difficoltà dei vari settori di attività della promozione.

La promozione si struttura in varie branche, la vendita di prodotti alimentari presso esercizi commerciali e non e dei prodotti freschi, il vending, il rifornimento della grande distribuzione organizzata.

Alla luce dell'anno passato risulta che l'attività di vending, ovvero la fornitura in comodato gratuito di una macchinetta del caffè previo l'acquisto periodico delle cialde per le bevande calde, è un settore strategico imprescindibile della promozione: la sua forte espansione è suffragata dal raggiungimento della quota di 46.950 cialde acquistate (e vendute) nell'anno 2005 a fronte di circa 26.000 cialde nel 2004.

L'aumento consistente delle vendite pari a circa 80,5% ha permesso il raggiungimento della soglia di 40.000 necessaria per ricevere un extrasconto sull'acquisto delle cialde del 5%, mentre la soglia successiva che consente un extrasconto dell' 8% è fissata a 80.000 cialde.

Continua inoltre la collaborazione con Gedac (gestore distribuzione automatica) che acquista le nostre cialde per 6 macchine del caffè installate presso il comune di Cremona e alcuni snack e caffè in grani per i distributori automatici.

La vendita dei prodotti alimentari presso gli esercizi commerciali e non si mostra sostanzialmente stabile ma si evidenzia la necessità di una pianificazione dell'attività promozionale al fine acquisire nuovi clienti.

La bottega ha fornito anche il servizio di coffe break in 7 occasioni presso l'ASL, il Comune di Cremona, il Cisol e la coop Irìde.

Per quanto concerne la vendita dei prodotti freschi a fine 2005 è stata allargata la varietà dell'offerta ai clienti in quanto sono stati inseriti gli "oritos", ovvero le banane baby, e gli ananas. Dal settembre 2005 non avendo più un minimo di quantitativo d'acquisto da garantire si è riusciti a diminuire le rimanenze nel magazzino variando l'ordine presso il Consorzio CTM a seconda delle esigenze della clientela. Un traguardo importante è stato l'inserimento nel menù delle mense scolastiche delle banane biologiche del commercio equo e solidale.

Un'altra branca della promozione è costituita dalla attività di "merchandising" nella grande distribuzione, consistente nella gestione (dall'ordine, al posizionamento dei prodotti e all'assistenza ai supermercati) della scaffalatura in cui sono inseriti i prodotti del Consorzio.

Nel 2005 i supermercati e gli ipermercati seguiti sono 6 nella provincia di Brescia, 4 nella provincia di Lodi e 2 a Cremona, 6 in più rispetto all'anno precedente in virtù della decisione del Consorzio CTM di concentrarne la gestione al fine di garantire una maggiore sostenibilità delle botteghe che investono sul lavoro retribuito.

In ultima analisi le vendite esterne si attestano a € 53.376,88 (contro i 51.687 euro del 2004) come fatturato della Cooperativa a cui vanno aggiunti i ristorni derivanti dall'attività nella GDO pari a € 8.408,16.

Va comunque evidenziato che nel dato finale non sono più inseriti i ristorni derivanti dagli acquisti (quantificabili in circa 8.000,00 euro) che la cooperativa Agorà faceva tramite noi fino al 2004, anziché direttamente a CTM.

Elenco aggiornato dei rapporti in corso tra la Coop. NONSOLONOI e altri punti vendita:

Cremona:

- C'era Una Volta - Via Ghisleri (alimentari)
- Azzoni Alimentari - Via Giuseppina (alimentari)
- Bodini frutta - Via Grado (alimentari)
- Punto Verde – Via Ruggero Manna (alimentari)
- La Magiostra - Via Grado (alimentari)
- Ristorane Hosteria del 700 - P.za Gallina (alimentari)
- Oratorio S.Abbondio (caffè e alimentari)
- Oratorio S.Michele (caffè e alimentari)
- Oratorio S.Ambrogio (caffè e alimentari)
- Oratorio S.Ilario (alimentari)
- Oratorio S.Pietro, (caffè e alimentari)
- Oratorio Beata Vergine (caffè e alimentari)
- Oratorio Immacolata Concezione(caffè)
- Coop. Iride (caffè)
- Coop. Accoglienza (caffè)
- Azione Cattolica (caffè)
- CGIL (caffè)
- Centro Sociale Kavarna (caffè)
- Lorenzo Vaccari Centro sociale Dordoni (caffè)
- Gruppo di Acquisto Solidale (GAS)
- Negozio Chiaroscuro (caffè)
- EBA (caffè)
- N. 2 Reparti Ospedale di Cremona
- Segreteria e portineria Politecnico di Milano sede di Cremona (caffè)
- Cisol (caffè)
- Gedac (caffè, prodotti alimentari)
- Pizzeria Pronto pizza (caffè)
- Bar ITIS (alimentari)
- Arci Cremona (caffè, alimentari)
- Stefanini Ketti (caffè)
- Confcooperative (caffè)
- Ass Medea (caffè)

Fuori Cremona

- Coop. Agorà, Bozzolo (alimentari - Artigianato)
- Cavalli Walter Quattrocasse di Casalmaggiore (alimentari)
- Decò Laura Vicomosciano di Casalmaggiore (alimentari)
- Eno Bar, Soncino (alimentari)
- Giuseppe Comencini, Pescarolo, (alimentari)
- Osteria del Bortolino Viadana (caffè)
- Az. Agricola Cascina Lagoscuro (alimentari)
- Negozio Scura Elena, Madignano (alimentari)
- ARCI Soresina (alimentari)
- Ristorante 'Al Carrobbio' Castelveverde (alimentari)
- Lab. Genetica ANAFI Castelveverde (caffè)
- Oratorio Polengo (alimentari)
- Oratorio Stagno Lombardo (alimentari)
- Circolo Don Giuseppe Mori Martignana Po (caffè)
- La Pecora Nera BdM Piacenza (banane)
- Comune di Casalmaggiore (caffè)
- Osteria vineria Al Castello (caffè, alimentari)
- Centro Milarepa (alimentari)
- Coop. Agorà (banane)
- Az. Agrituristica Cascina Orezoletta (caffè)
- Ponzoni (caffè)

BOTTEGA DEL MONDO DI CASALMAGGIORE

Assemblea Annuale (rendiconto anno 2005)

Entrando subito nel merito dell'operato dello scorso anno ricordiamo che: giovedì 28 Aprile 2005 siamo intervenuti con altre associazioni e gruppi c/o il Teatro all'Antica di Sabbioneta, portando la nostra esperienza al dibattito sul tema: "Il volontariato si fa testimonianza - Quali risposte nel nostro territorio? Esperienze e stili di vita"; la serata è stata organizzata dalle zone pastorali IX - X - XI.

Si era concluso Sabato 4 giugno c/o l'oratorio di Vicobellignano con momento conviviale a base di prodotti equo e solidali, il percorso formativo iniziato Sabato 7 maggio 2005 a Viadana con una serata dal tema: "C'è spesa e spesa. Esiste un'etica per l'economia? (relatore: don Bruno Bignami, responsabile della Pastorale della diocesi di Cremona).

Domenica 15 Maggio i relatori dott. Mauro Serventi, Pax Christi e reti di economia solidale di Fidenza e la nostra prof.ssa Daniela Negri hanno intrattenuto la platea con un dibattito dal tema: "La spesa equo-solidale. Nuovi stili di vita per una società sostenibile".

L'ultimo incontro si è tenuto a Bozzolo Domenica 22 maggio con il dott. Giovanni Fusar Poli (Banca Etica - Cremona) che ha relazionato sull'ineguale distribuzione dei beni nel mondo globalizzato. Il ruolo dell'economia e della finanza.

Nei mesi di aprile, maggio e giugno 2005 abbiamo sostenuto insieme a tanti il comitato un Ponte di Pace per l'organizzazione della 3° edizione di LIBERA L'INFORMAZIONE (riflessioni pubbliche, dibattiti, musica e teatro) per sostenere e promuovere idee, azioni e politiche di pace.

A Maggio 2005 presso il Parco pubblico cittadino abbiamo aderito e ripetuto l'esperienza della Mostra mercato del Naturale, promossa dall'associazione Pro loco di Casalmaggiore.

Sempre presso il Parco comunale a Giugno 2005, si è svolta la Festa dei Popoli; organizzata dalla Scuola Media Inferiore di Casalmaggiore: kermesse di danze dal mondo, cucina etnica, arte e moda. Alla manifestazione sono stati invitati diversi gruppi etnici presenti sul territorio e le associazioni di volontariato che si occupano di persone straniere.

Domenica 12 giugno 2005 c/o la Corte Cà Vecchia località Valle a Casalmaggiore abbiamo aderito alla Festa del biologico realizzata da alcuni agricoltori del nostro territorio, tra i quali il sig. Walter che vende ogni sabato mattina al mercato settimanale casalasco le banane eque e solidali. A questo proposito ricordiamo che si è incrementata la vendita settimanale delle equobanane bio altromercato (inoltre da poco si è affiancato con successo un altro prodotto fresco: l'ananas).

L'ultima Domenica di giugno si è svolta a Casalmaggiore la festa del Volontariato.

Dop l'estate e un meritato periodo di riposo si è ripreso a pieno ritmo l'attività: sabato 26 Novembre 2005 in occasione del decennale di Nonsoloni e a distanza di tre anni dall'apertura della bottega casalasca, abbiamo festeggiato organizzando c/o i locali della Proloco cittadina in p.zza Garibaldi un aperitivo equo-solidale con momenti d'intrattenimento e degustazione dei nostri prodotti.

Il 10 dicembre nell'anniversario della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, nelle scuole elementari del Comune di Casalmaggiore, il gruppo Persona-Ambiente del prof. Chiarini con il patrocinio dell'assessorato alla famiglia hanno ripetuto con successo: la merenda a base di pane (offerto dai fornai) e cioccolato equo-solidale. Il ricavato è stato devoluto a favore dell'infanzia abbandonata e sfruttata.

Sempre a dicembre abbiamo aderito all'iniziativa cittadina della Maratonina di "S. Lucia" manifestazione podistica con scopo benefico a favore dell'infanzia, che da alcuni anni si sta realizzando a livello locale e che richiama molti sportivi. Per l'occasione abbiamo allestito un punto di ristoro con prodotti del commercio equo e solidale e ricette etniche, collaborando con il gruppo "I colori dell'arcobaleno" formato da donne immigrate e casalasche.

Il ns. amico e socio Massimo dipendente part-time della cooperativa c/o la nostra bottega con l'insediamento del nuovo consiglio ha incrementato l'orario di servizio; ed è presente in negozio 20 ore settimanali.

Sono aumentate le bancarelle occasionali e periodiche, grazie anche alla presa in carico di questo settore della nostra socia e volontaria Daniela.

Un ringraziamento al gruppo Equatore di Bozzolo con il quale collaboriamo da vecchia data e che ha reso possibile una nostra presenza significativa nelle scuole.

La bottega è aperta dal martedì al sabato mattina e pomeriggio, attualmente è già in vigore l'orario estivo.

**NONSOLONOI COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' A
R.L. ONLUS**

Sede in CREMONA, VIA PORTINARI DEL PO 42
Capitale sociale 20811 interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01096070196
Iscritta al Registro delle Imprese di CREMONA
Nr. R.E.A. 134594

Albo delle Cooperative
sezione a mutualità prevalente di diritto n.A129592

*Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2005 al 31/12/2005*

*Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..*

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II Immobilizzazioni materiali		
1 Valore lordo immobilizz. materiali	11.201	10.847
2 F.di ammortamento immobilizz. materiali	(8.209)	(8.657)
Totale II	2.992	2.190
III Immobilizzazioni finanziarie		
Totale III	5.990	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	8.982	2.190
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
Totale I	42.691	34.418
II Crediti		
1 Esigibili entro l'eserc.	37.062	32.723
2 Esigibili oltre l'es. successivo	673	0
Totale II	37.735	32.723
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale III	31.818	2.285
IV Disponibilità liquide		
Totale IV	105.620	119.359
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	217.864	188.785
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	124	0
TOTALE ATTIVITA'	226.970	190.975

<u>PASSIVO</u>	31/12/2005	31/12/2004
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	20.811	20.553
IV Riserva legale	137.339	114.950
VII Altre riserve	121	2.951
IX Utile (perdita) dell'esercizio	8.946	16.998
TOTALE PATRIMONIO NETTO	167.217	155.452
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	1.736	1.322
D) DEBITI		
1 Esigibili entro l'es.successivo	58.017	28.704
TOTALE DEBITI	58.017	28.704
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	(0)	5.497
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	226.970	190.975

<u>CONTI D'ORDINE</u>	31/12/2005	31/12/2004
4 ALTRI CONTI D'ORDINE, RISCHI, IMPEGNI		
c) Beni di terzi presso la società	500	0
Totale 4	500	0
<u>TOTALE CONTI D'ORDINE</u>	500	0

CONTO ECONOMICO

	31/12/2005	31/12/2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	199.343	205.848
2 Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	8.273	(0)
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	2.515	(0)
Totale 5	2.515	(0)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	210.131	205.848
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(147.687)	(149.433)
7 Servizi	(32.065)	(15.975)
8 Godimento beni di terzi	(12.458)	(0)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(5.081)	(3.233)
b) oneri sociali	(0)	(1.123)
c) trattamento di fine rapporto	(419)	(280)
e) altri costi	(0)	(16.623)
Totale 9	(5.500)	(21.259)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	(501)	(949)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(180)	(0)
Totale 10	(681)	(949)
11 Variazioni delle rimanenze di materie sussidiarie, di consumo e merci	(0)	8.335
14 Oneri diversi di gestione	(9.159)	(9.963)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(207.550)	(189.244)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.581	16.604
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	124	(0)
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	1.076	394
Totale 16d)	1.076	394
Totale 16	1.200	394
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altri	(61)	(0)
Totale 17	(61)	(0)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.139	394

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(253)	(0)
Totale 19	(253)	(0)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	(253)	(0)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	7.428	(0)
Totale 20	7.428	(0)
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(810)	(0)
Totale 21	(810)	(0)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	6.618	(0)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.085	16.998
22 Imposte sul reddito d'esercizio		
Totale 22	(1.139)	(0)
23 UTILE (PERDITA)	8.946	16.998

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente PAOLO PARONI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2005 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS COD. CIV.

Il bilancio si riferisce all'esercizio che va dall' 01/01/2005 al 31/12/2005; esso evidenzia un utile di euro 8.946.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2423 e seguenti del codice civile. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2005, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante (ai sensi dell'art. 2423 comma 1 Cod. Civ.), corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali ed i criteri di valutazione di seguito illustrati.

PRINCIPI GENERALI

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- non si è resa necessaria l'adozione di alcune delle deroghe legittimate dal comma 4 dell'art. 2423 Cod. Civ.;
- si fa presente che alcune voci del bilancio dell'esercizio precedente sono state adattate, riclassificandole, a seguito dell'adozione di nuovo sistema informatico.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

Con riguardo alle norme in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. 196/2003 ed in particolare al Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati, si riferisce che la Società non trattando dati sensibili su archivi informatici, non risulta obbligata alla stesura del D.P.S.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Cod. Civ. osservati nella redazione del bilancio, sono i seguenti:

A T T I V O

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti fra le immobilizzazioni materiali nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di coefficienti economico-tecnici determinati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, tale criterio di valutazione è correttamente rappresentato dalle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale, ritenute congrue al deperimento dei beni stessi. I coefficienti applicati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Mobili e arredi	15%
Macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzatura varia e minuta	25%

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura del 50% nella convinzione che ciò si approssimi in modo ragionevole alla distribuzione temporale degli acquisti effettuati nell'anno.

Si precisa che non sono state effettuate riduzioni di valore o svalutazioni ulteriori del costo delle immobilizzazioni rispetto agli originali piani di ammortamento.

I costi di manutenzione e riparazione aventi efficacia conservativa influenzano integralmente il c/economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

*Partecipazioni

Le seguenti partecipazioni:

Banca Popolare Etica S.c.p.a.	516
Consorzio CTM altromercato s.c. a r.l.	5.030
La Bottega del Mondo	250
Chico Mendes Cooperativa	103
Viaggi e Miraggi	90
TOTALE	5.990

costituenti immobilizzazioni sono state valutate secondo il costo di acquisto. Si precisa che tutte le partecipazioni non sono né in società controllate né in società collegate.

ATTIVO CIRCOLANTE

*Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valorizzate sulla base dell'ultimo costo di acquisto sostenuto nell'esercizio.

Le categorie di beni che compongono tali rimanenze finali sono:

- generi alimentari;
- prodotti artigianali;
- libri.

Nel rispetto del principio stabilito dal n. 9 dell'art. 2426 Cod.Civile, il valore attribuito in base al criterio del costo, applicato nella valutazione dei suddetti beni, è risultato inferiore al relativo valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

*Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito dalla quota accantonata nel presente esercizio.

Il valore dei crediti v/clienti iscritto in bilancio per 35.789 è così composto:

Fatture emesse	36.024
Note di accredito da emettere	(55)
Fondo svalutazione crediti	(180)

*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le seguenti attività:

Certificati di deposito

non sono considerate immobilizzazioni finanziarie in quanto non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

***Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

***Ratei e risconti attivi**

In osservanza al principio della competenza temporale ed economica, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi:

- nella voce Ratei è stata iscritta solo la parte di pertinenza dell'esercizio di quei proventi che sono comuni a due o più esercizi.

P A S S I V O

***Trattamento di fine rapporto**

Nella voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Cod. Civ.; il fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente, decurtato dell'imposta di rivalutazione, tenuto conto della rivalutazione annuale del fondo preesistente, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

***Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

***Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.

***Imposte anticipate**

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

La fiscalità differita (imposte anticipate) è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Verranno apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata sia variata rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue:

nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria CII crediti si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive. Nel conto economico alla voce "22 – Imposte anticipate sul reddito d'esercizio" sono state stanziati le imposte relative alla fiscalità differita per un importo pari a 271.

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 14, lett. b), si precisa che l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio è attinente ad imposte prepagate inerenti le spese di rappresentanza fiscalmente riconosciute.

CONVERSIONE POSTE IN VALUTA ESTERA

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Attività svolta

La cooperativa ha svolto nel corrente anno le attività connesse alla promozione del commercio equo e solidale, secondo quanto previsto dalla Statuto, ed in particolare:

- a) ha condotto l'attività di commercializzazione di prodotti provenienti da produttori del Sud del mondo, presso i due negozi in Cremona e in Casalmaggiore; i prodotti commercializzati sono stati acquistati presso importatori nazionali ed in particolare presso il Consorzio CTM, di cui la cooperativa è socia e che garantiscono la correttezza delle importazioni e un prezzo equo ai produttori stessi;
- b) ha svolto attività di promozione commerciale presso enti, aziende e associazioni del territorio, proponendo i propri prodotti e i propri servizi commerciali, quali la fornitura di prodotti, il servizio di distribuzione di cialde per il caffè, i servizi di catering e coffee break. In tutte queste attività sono stati utilizzati i prodotti del commercio e solidale;
- c) ha svolto attività di promozione culturale ed educativa, offrendo iniziative e servizi a carattere informativo e formativo presso istituzioni scolastiche, associazioni, enti, sui temi dell'economia solidale, del commercio equo, dell'interculturalità e del turismo solidale.

Tra le attività a carattere straordinario realizzate nel 2005 vanno ricordate le iniziative di carattere culturale e divulgativo organizzate per la ricorrenza del decennale della fondazione della cooperativa.

Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (art.2545 c.c.)

L'attività si è svolta nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2 della Legge 59 del 31.01.1992. I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari rispecchiano i contenuti dell'art. 4 del nostro Statuto Sociale. Suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini mediante lo svolgimento di attività commerciali, produttive, di trasformazione e di servizi.

Documentazione della prevalenza (art.2513 del codice civile)

Si informa che la società rispecchia le norme di cui alla Legge 381/91 ed inoltre svolgendo attività di commercio equo e solidale la cooperativa non è tenuta a documentare le condizioni oggettive di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (Comma 5.art.2528 c.c.)

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si evidenzia che nel decorso esercizio le domande pervenute sono state tutte accolte. I soci al 31/12/2005 sono 199.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DI BILANCIO Art. 2427, nn. 4, 7-bis Codice Civile

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

***Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2005 ammontano a 2.992.

***Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni ammontano a 5.990. Nel precedente esercizio tale posta era stata riclassificata nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

***Attivo circolante**

Il totale Attivo circolante presenta un incremento di 29.079 passando da 188.785 (31/12/2004) a 217.864 (31/12/2005).

***Totale rimanenze**

Le rimanenze presentano un incremento di 8.273 passando da 34.418 (31/12/2004) a 42.691 (31/12/2005) e risultano così dettagliate:

TIPOLOGIA	N.PRODOTTI	RIMANENZE
------------------	-------------------	------------------

Generi alimentari	14.939	12.996
Prodotti artigianali	6.501	22.877
Libri	1.168	6.817

***Crediti attivo circolante entro l'esercizio**

L'importo totale dei crediti esigibili entro l'esercizio presenta un incremento di 4.339 passando da 32.723 (31/12/2004) a 37.062 (31/12/2005) e sono rappresentati da:

Crediti v/clienti	35.789
Erario c/imposte a credito	505
Crediti v/ist.previdenziali e assistenziali	217
Erario c/ritenute su int. att. di c/c	176
Erario c/iva	375

***Crediti attivo circolante esigibili oltre l'esercizio**

I crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio presentano un incremento di 673 passando da 0 (31/12/2004) a 673 (31/12/2005) unicamente rappresentati da depositi cauzionali.

***Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide presentano un decremento di 13.739 passando da 119.359 (31/12/2004) a 105.620 (31/12/2005). Si precisa che i certificati di deposito nel decorso esercizio sono stati riclassificati nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni anziché nelle disponibilità liquide.

***Ratei e risconti attivi**

I ratei attivi presentano un incremento di 124 passando da 0 (31/12/2004) a 124 (31/12/2005) e sono unicamente rappresentati dagli interessi maturati sulle cedole dei certificati di deposito presso la Banca Popolare Etica S.c.p.a..

P A S S I V O

***Patrimonio netto**

Il patrimonio netto presenta un incremento di 11.765 passando da 155.452 (31/12/2004) a 167.217 (31/12/2005).

Si rinvia agli appositi prospetti presentati nelle pagine seguenti per i dettagli sulla composizione del Patrimonio Netto, i movimenti delle poste ideali, la loro disponibilità ecc..

***Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto presenta un incremento di 414 passando da 1.322 (31/12/2004) a 1.736 (31/12/2005).

***Debiti entro l'esercizio**

I debiti entro l'esercizio presentano un incremento di 29.313 passando da 28.704 (31/12/2004) a 58.017 (31/12/2005) qui di seguito dettagliati:

Debiti v/fornitori	52.282
Debiti tributari	1.273
Debiti v/istituti prev.li e ass.li	180
Salari a dipendenti non liquidati	789
Co.co.co c/compensi da liquidare	2.975
Debiti vari	518

***Ratei e risconti passivi**

I ratei passivi presentano un decremento di 5.497 passando da 5.497 (31/12/2004) a 0 (31/12/2005).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	3% a F.do Mutualistico	Incrementi	Decrementi	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
------------------	----------------------	------------------------	------------	------------	---------------------------	--------------------

-Capitale Sociale	20.553		258		20.811
-Ris.sovrap.azioni	0				0
-Ris.da rivalutaz.	0				0
-Riserva legale	114.950		22.389		137.339
-Ris. statutarie	0				0
-Ris.azioni proprie	0				0
-Altre riserve	2.951		3.073	(5.903)	121
-Ut/perd. a nuovo	0				0
-Ut/perd. d'eser.	16.998	(510)		(16.486)	8.946
-Tot.Patrim.Netto	155.452	(510)	25.720	(22.389)	167.217

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo
Capitale	20.811
<i>Riserve di utili</i>	
Riserva legale	137.339
Altre riserve	121
Utile(perdita) portati a nuovo	8.946
Totale	167.217
Quota non distribuibile	100%
Residua quota distribuibile	0

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art.2514 del C.C. e dallo statuto sociale tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale, è stata inserita una riserva da arrotondamento pari a euro 1 .

PROSPETTO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

*Trattamento fine rapporto	
Esistenza iniziale	1.322
Accantonamento dell'esercizio	419
Utilizzi dell'esercizio (imp. sostitutiva di rivalutazione t.f.r.)	(5)
Esistenza a fine esercizio	1.736

PROSPETTO DEL DEBITO D'IMPOSTA

IRES di competenza	1.410
Acconti corrisposti nell'esercizio	474
TOTALE DEBITO	936

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE , RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

*Crediti di durata residua superiore a cinque anni:

Depositi cauzionali	540
Depositi cauzionali fornitori	133
TOTALE	673

*Debiti di durata residua superiore a cinque anni:

Non esistono in bilancio debiti la cui durata residua supera cinque anni.

* Crediti e debiti distinti per area geografica:

Non si riporta la suddivisione dei crediti e dei debiti distinti per area geografica in quanto non significativa.

ALTRI PUNTI PREVISTI DALL'ART.2427

Non vengono trattati gli altri punti previsti dall'art.2427 nella configurazione prevista per il bilancio abbreviato in quanto tali argomenti non sono presenti nel bilancio della Società.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI Art. 2427/bis

Si precisa che tutte le immobilizzazioni finanziarie in bilancio sono iscritte ad un valore non superiore al loro fair value.

Si precisa che la società non ha strumenti finanziari derivati.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI O CONTROLLATE Art. 2428 n. 3 e 4

Specifichiamo inoltre che nel bilancio in commento:

non esistono azioni o quote di società controllanti dalla società anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi;

che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o di terzi.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto si propone di accantonare l'utile di 8.946 nel seguente modo:

- la quota obbligatoria (3%) ex Legge 59/92 al fondo mutualistico istituito dalla norma stessa (268);

- il **97%** alla riserva legale indivisibile (8.678).

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **PAOLO PARONI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Paolo Paroni
Vice Presidente:	Nicola Soana
Consiglieri:	Mario Aldighieri Barbara Araldi Ermena Manfredini Francesco Monterosso Lucia Monterosso Vanna Paz Andrea Picchiotti